

ABBONAMENTI  
—  
Anno . . . L. 2.50  
Semestre . . . 1.50  
—  
Un numero Cent. 5.  
—  
Redazione-Administ.  
Via Aldini, 2.

# il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »  
[DANTE. Inferno, Canto XXVII, vers. 18]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

INSERZIONI  
—  
Rivolgersi alla  
TIPOGRAFIA  
FRANC. GIOVANNINI  
—  
Prezzi da convenirsi.  
—  
I manoscritti non  
si restituiscono.

## SULLE TOMBE

Una data lugubre, mesta e soave è ormai prossima.

L'annuale commemorazione solenne di tutti i fedeli defunti rinnova in ogni famiglia amari ricordi e risuscita vivo il desiderio di tanti cari, che noi abbiamo pianto dolorosamente il di che morte ci tolse dal fianco e che tante volte ci siamo visti quasi ricomparire davanti nei sogni tranquilli della notte.

Comunicare coi nostri morti è senza dubbio un bisogno imperioso di noi superstiti, che aneliamo ovunque di rivederli, di riabbracciarli. La fede nostra con la sublimità della sua dottrina ce ne insegna il modo, utile ai defunti, non che a noi medesimi. E questo modo il popolo veramente cattolico lo conosce, ed è duplice: la pietà e la carità; la preghiera e la elemosina.

Ora come non affiggersi vedendo che ai nostri giorni prevale il metodo, tutt'altro che cristiano, di inghirlandare di fiori i sepolcri, di coprirli di barattoli con ritratti dei morti, convertendo con istudio i cimiteri in giardini, quasi per togliere a quei sacri recinti la severità degli ammonimenti della morte che ivi regna sovrana? I fiori sono simboli di gioia, non di dolore!

Anche anno scorso, in queste stesse colonne, dimostrammo come l'abuso dei fiori mal corrisponda alla santità dei sentimenti; e che mal non ci fossimo opposti fin provato dalla sollecitudine colla quale furono inviate all'apposito comitato pietose offerte da versare a profitto dei poveri più bisognosi della città nostra, e specialmente degli infermi, con il proposito di suffragare così, ben altrimenti che non con la pompa di profumate corone, l'anime dei cari nostri defunti.

Chi scrive queste righe ha di recente perduto l'amato genitore, e può confermare di aver provato una grande soddisfazione d'animo erogando a scopo di beneficenza quel tanto che avrebbe sciupato in fiori e corone. Il soccorrere i nostri cari fratelli, che la mala fortuna volle privare di ogni bene, è l'unico modo, noi crediamo, di onorare e ricordare la memoria dei nostri adorati defunti. Per questo è sorto un movimento contrario alla profusione dei fiori sulla bare e sulle tombe.

E chi non deve comprendere che il danaro speso per tanti fiori è sprecato: che è un uso pagano redivivo, più a dimostrazione della vanità dei viventi che ad onore e sollievo dei trapassati?

E poiché il di de' morti è presso a tornare ripresentiamo la proposta, che ha incontrato già tanto favore in tutte le città d'Italia, ai pietosi nostri lettori cesenati e li invitiamo a ripetere anche in quest'anno l'offerta loro. Le corone dei fiori possono pascere l'occhio dei curiosi, ma le preghiere di tanti poveri beneficati sono raccolte da Dio a pro dei nostri cari defunti.

La proposta è di certo fonte di grande utilità e dimostrazione sincera di affetto e di rimpianto al defunto.

Segnalammo l'anno scorso come istituzione promotrice ed incaricata di raccogliere dalla carità cittadina i fiori dei morti la Pia Associazione di S. Camillo de Lellis.

Questa Associazione la segnaliamo anche quest'anno ai nostri lettori, che coll'elargizione delle loro offerte avranno un mezzo nobilissimo di ricordarsi dei loro cari.

Le offerte si potranno far pervenire alla benemerita Presidente dell'Associazione, la N. D. Teresa Ceccaroni (corso Garibaldi).

*Costop.*

## IL PAPA FARISEO

*Il Cittadino che nell'ultimo numero, come ha sempre fatto, propone come esemplare di sacerdoti di spirito e convinzione un dissidente, appunto come si volesse scegliere fra i discepoli di Cristo il traditore che lo vendette ai Giudei per trenta denari, rispondiamo riportando alcune osservazioni dell'Osservatore Cattolico di Milano a proposito di questo prete liberale:*

« Il sac. Don Pietro Stoppani di Lecco si è difeso contro gli appunti giustamente mossigli dal Resegone di Lecco, il quale, secondo il dover suo, non aveva potuto lasciare senza protesta la malaria farisaica indicata dal prete liberale come ispiratrice della celebre nota vaticana relativa ai funerali di Umberto I ed alla preghiera della regina.

Noi non discuteremo la risposta dello Stoppani: se dovessimo farlo non avremmo che ad esprimere la nostra somma meraviglia di fronte agli argomenti di cui si compone. Lo Stoppani che si lagna della dichiarazione di tolleranza circa le funzioni religiose celebrate in suffragio di una persona decessa in condizioni ecclesiasticamente irregolari, dovrebbe invece avere ammirato la delicatezza della Santa Sede, la quale, colle sue parole, è intervenuta a dissipare lo scandalo dei pusilli ed a conferire carattere di credibilità alle voci diffuse sul conto dei sentimenti di pietà manifestati negli ultimi anni dal defunto sovrano: del resto la Chiesa non ha discipline speciali per i potenti: potenti e deboli sono uguali innanzi alla legge — e questa è la forza, è la giustizia. — Quanto alla preghiera recante il visto di un vescovo, D. Pietro Stoppani o ignora o finge di ignorare che nessun vescovo ha col suo visto potestà di autorizzare nel linguaggio della Chiesa intrusioni che compromettano la semplicità e l'integrità della fede; massime quando queste, per speciali circostanze, possano recare un turbamento sensibile.

Ma quel che ci preme di osservare nella risposta di Don Pietro Stoppani è ben altro. Dice egli:

« Per malaria farisaica intendo l'insieme delle idee delle tendenze politiche che hanno fatto passare in seconda linea gli interessi religiosi, per opera specialmente dei giornali intransigenti; ecco l'atmosfera malarica cui alludevo. Ed è un grave errore di metodo il far risalire al Papa tutto quello che fanno o dicono gli impiegati subalterni, i quali sono soggetti a sbagliare come tutti gli uomini. Così, io non posso ammettere che, mentre tutto il popolo d'Italia pregava *regiis* al Re trucidato, e col popolo pregava il clero e col clero i vescovi, tutti con sincerità di dolore e di fede cristiana, non posso ammettere che il venerato pontefice dicesse a tutti: questi vostri funerali li ho tollerati. Mi fa male il pensare che il Padre parli così ai figli che compiono un'opera buona. »

Ebbene: Don Pietro Stoppani abbia il coraggio di rispondere a questa nostra domanda. Se gli constasse che invece la nota fu voluta dal papa, da Leone XIII in persona, cosa direbbe? si sentirebbe di chiamare fariseo il vicario di Cristo? di attribuire al pensiero di lui tutto il maleficio che ora attribuisce ai subalterni ed ai giornali intransigenti? riconosce almeno nel papa il diritto di giudicare circa i funerali di un re e la preghiera di una regina? E ammette che i fedeli debbano attenersi al giudicato

piuttosto della Chiesa che di un sacerdote amico dei nemici della Chiesa? Ci risponda Don Pietro Stoppani — e non può diversamente — che egli manterrebbe la sua sentenza, e allora sarà logico; ma non giochi la commedia solita del papa raggirato, quando è notorio quale sia pensiero — netto, preciso, inesorabile, diretto — di Leone XIII. A Don Pietro Stoppani non mancano le relazioni di tale che può in proposito — per recentissima esperienza personale — togliergli ogni incertezza.

Finiamola dunque colle ipocrisie: o di qui, o di là; o col papa, o contro il papa: noi stiamo col papa perchè ne veneriamo l'autorità, e ne conosciamo la sapienza, e perchè abbiamo appreso dalla sua viva voce quale sia la condotta ch'egli desidera dai cattolici. Se altri non vuole, s'accomodi.

Don Pietro Stoppani, dopo avere fatto ricorso ai luoghi comuni del rogo di Savonarola e della sepoltura di Galileo — poveri noi! — conclude la sua risposta:

« A questa forma malarica io attribuisco in gran parte il forte ribasso che ha subito il sentimento religioso in questo ultimo ventennio. Fa tristezza a dirlo; ma è un fatto che attorno all'altare si va facendo il deserto, specialmente in Italia e in Francia. Domandatelo ai parroci ed ai vescovi. »

Sì, caro Don Pietro; possiamo concedere che sia vero il deperimento del sentimento religioso — o meglio diremo della fede —, benchè chi guarda con occhio sereno sia costretto a rilevare che la religione guadagna in profondità ciò che perde in estensione: ma dobbiamo aggiungere che il deperimento stesso è incominciato non vent'anni fa, ma mezzo secolo fa, e cioè proprio contemporaneamente all'inizio dei moti politici che hanno generato lo stato di cose tanto a voi caro: stato di cose che noi non vogliamo certo distruggere, in quanto risponda a legittime rivendicazioni nazionali e popolari, ma che noi vogliamo correggere purgandolo dalla sue congenite: stato di cose che in quel che ha di buono non avrebbe mancato di avverarsi senza il male, o senza parte del male, che lo affligge, ove una parte del clero non avesse colle sue colpevoli indulgenze confuse le menti e accreditati uomini e dottrine perniciose e non continuasse oggi a mantenere l'equivoco e ad impedire l'opera risanatrice e correttiva della Chiesa e dell'azione cattolica. »

## LA CHIESA DEL SUFFRAGIO E I NUOVI RISTAURI

Al 1. di maggio del corrente anno vennero iniziati i lavori di restauro alla Chiesa del Suffragio, affidandoli in via economica ai capimastri-muratori Pio e Giovanni fratelli Raggi, sotto l'immediata sorveglianza del valente ingegnere cesenate Cesare Salviani.

S' incominciò subito l'impianto dei ponti di servizio, i quali, se non vennero costruiti per tutta l'estensione della Chiesa, ciò fu unicamente per risparmio di spesa. In compenso però essi riuscirono comodi e solidi in maniera da garantire la sicurezza degli operai. Ed invero nessuna disgrazia si ebbe a lamentare per tutto il tempo in cui durarono (circa 4 mesi) i lavori. Ciò torna ad elogio dell'ingegnere suddetto ed anche del Rettore D. Cristoforo Benzi, il quale colla continua assistenza provvide ad ogni eventuale bisogno.

Il primo lavoro intrapreso fu quello di riparare la orditura del tetto nei diversi punti mal sicuri e segnatamente in corrispondenza del lucernario, sostituendo e rafforzando quelle travi che non presentavano la necessaria stabilità, e in tale occasione si rinnovarono non solo i telai a cristalli colorati che danno luce al lucernario, ma anche i laterali al corpo della Chiesa.

Si pose mano in seguito alla raschiatura e straciatura del vecchio intonaco, e questa fu, a dir vero, opera lunga e laboriosa per la molteplicità delle modanature e degli ornati a stucco, che con benintesa profusione adornano la piccola ma geniale chiesetta dal cupo-

lino all'introduzione della volta, dall'attico alla trabeazione, ai capitelli compositi di perfetto dettaglio e infine alle pareti adorne di quattro bellissime porte corredate di un sopraornato di squisitissimo gusto.

Nel frattempo venivano restaurate anche tutte le parti più deteriorate delle statue, degli ornati e delle membrature, specialmente quelle più in vista, e si rinnovava pure il tavolato sovrapposto ai frontoni degli altari a scopo di poter più facilmente discendere sull'oggetto dal cornicione.

Quanto alla tinteggiatura si pensò esser meglio non far troppo sfoggio di colori spiccati, adottando una tinta omogenea e di un grado sufficiente per far risaltare le parti sporgenti senza nuocere all'intonazione dell'insieme. Il quale intento sembra che si sia raggiunto, come si può desumere dall'approvazione ottenuta dagli intelligenti.

Restava da provvedere alla costruzione del pavimento e su questo particolare si ebbero in prima diverse opinioni sulla scelta del materiale, ma prevalse quella della pavimentazione a quadri di marmo di Carrara a due colori, che, fra le altre proposte, presentava i migliori requisiti di decenza e di durata. Senza attenersi ad una particolare e complicata disposizione di quadrelli da formarne uno scomparto geometrico, si pensò di collocarli di punta in filoni regolari alternati col bianco e nero, sistema praticato anche dagli antichi nella pavimentazione dei Templi più grandiosi.

Provveduto in tal modo all'impiantito, si riconobbe la necessità di procedere al restauro degli altari, alcune parti dei quali il tempo e l'umidità avevano distaccate e smosse dal loro primitivo posto. Il qual restauro veniva anche suggerito dal pregio speciale degli altari suddetti, che li rende degni di essere accuratamente riparati e conservati.

Laonde si è posto mano all'esecuzione di siffatte operazioni e si sono compiute senza risparmio né di diligenza né di spese. Anzi non solo si è provveduto alle avarie del tempo e dell'umidità sopra accennate, ma si è fatta nuova la base dell'altare laterale, a man sinistra e della balaustrata con marmo rosso di Verona.

Ai quali lavori di primaria importanza ne sono stati aggiunti vari altri di minor rilievo, che pure meritano di essere segnalati. Questi consistono nella rinnovazione e verniciatura degli affissi, in riparazioni all'organo, nella tinteggiatura della cantoria, nella riparazione, ripulitura delle pitture, e indoratura delle cornici dei tre quadri degli altari, nella indoratura ai capitelli delle colonne dell'altare maggiore, e nella pavimentazione della sacristia. In quest'ultima di più è stata trasferita in mezzo e ampliata la porta esteriore, si sono aperte due finestre laterali e fatta a nuova la scaletta per cui si sale in cantoria. E perchè nulla manchi alla maggiore comodità dei fedeli e al decoro del sacro edificio, si è anche provveduta l'illuminazione a gas, tanto per la Chiesa, quanto per la sacristia.

Da ultimo si è ripulita tutta la facciata della Chiesa e scialbato il muro esterno.

Tutti questi lavori di restauro sono riusciti di comune soddisfazione, e, quando la sera di sabato 13 corr. fu riaperta la Chiesa, e più ancora la seguente mattina, sulle labbra di tanta gente di ogni classe, che traeva a vedere, non si udirono che parole di encomio, di bene e di bravo all'indirizzo tanto del Rettore, quanto dell'ingegnere e degli artisti.

Volendo l'egregio Rettore dare una certa solennità alla riapertura della Chiesa, ha celebrato in tale occasione la festa della Natività di Maria SS., a cui è intitolata la Chiesa stessa, con varie e decorose funzioni, succedentesi le une alle altre, dalla domenica sopradetta sino al mercoledì 17 corr. Noi faremo menzione soltanto della Messa solenne della domenica, pontificata da Mons. Teodoro Cantoni, e della Messa Funebre del lunedì 15, pontificata dal Rev.mo Can.co Giuseppe Biguzzi, Penitenziere.

La somma occorrente per tutti i sopradescritti lavori è stata somministrata in parte da due generosi benefattori, cioè dal defunto Can.co Tomaso Burioli e dal vivente sig. Antonio Casadei; alla parte che mancava ha sopperito il Rettore D. Cristoforo Benzi.

Ora a noi non resta altro che rallegrarci coll'egregio e zelante Rettore, che ha promosso e condotto a compimento un'opera tanto importante, da tutti grandemente desiderata, e con tutti quelli che vi hanno concorso sia colle offerte di danaro sia col diligente e faticoso lavoro.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la tipografia di F. Giovannini.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Sala, 26 ottobre.

Le elezioni suppletive amministrative in questo Comune sono indette definitivamente per il 4 Novembre p. v.

Ora un avvertimento agli elettori onesti specialmente di campagna. Non votate per quella cricca di rosicchianti, che esiste nel nostro Comune; per chi pretende amministrare a base di partigianerie e camorre; per chi vilmente si fa pecora dinanzi alle intimidazioni dei mafiosi; per quegli spioni che fanno aumentare la tassa di famiglia a chi la pensa diversamente da loro, non si serve dell'opera loro, non gozzoviglia con loro; per chi mangia a spalle dei campagnoli, e poi è il primo a disprezzare questi poveri lavoratori della terra, che sono costretti a portare il frutto dei loro lavori all'esattore comunale per mantenere una serqua di impiegati da pagare il nostro Comune il Ministero del Tesoro. E voi di Sala non votate per chi poteva far costruire da tanto tempo i locali per le scuole, e ci ha riempito la bocca di mosche coi suoi promettenti paroloni, e nient'altro che paroloni; per chi si è contentato di far confermare il nostro sig. Medico-Condotta senza pensare a far ampliare il Cimitero, o farne costruire un'altro.

Elettori! Non votate per i politicanti, per gli imbroglioni, per i vili, per gli sperperatori della cosa pubblica, tutta gente che qui troverete ad esuberanza ad ogni piè sospinto. Guardatevi da certi ingordi repubblicani, da fanatici socialisti, da ermafroditi *burgolotti*. Non vi lasciate infiocchiare da chi coscienza, onorabilità, onestà, giustizia non conosce o porta sotto le scarpe..... quando le ha. Tutta questa gentaglia si presenterà a voi per carpirvi il voto con tante belle promesse, forse anche colla promessa di aprire... l'Ospedale. Lasciate che resti chiuso ancora e molto, chè così non vi sarà pericolo che vi entrino i dilapidatori del patrimonio dei poveri, come è successo quando comandavano i... preti. Magari si chiudesse anche il Municipio, se là si dovessero insegnare certi.... guerrafondai!

Ho parlato chiaro nevero?... Eh! ma se non parlo chiaro prima delle elezioni, non lo posso mica dopo! Fossi matto! Dopo c'è il Codice Penale!... Eppoi di giunta a Cesenatico non si scherza a conoscenza di Codice!... Figuratevi che vi appicciano querele di diffamazione anche quando diffamazione non c'è!!! Credete poi se ci fosse! Un recente processo informi.

La mia predica varrà a disilludere gli elettori?... Ne dubito. Ad ogni modo dopo che udirò le loro querimonie contro i futuri sigg. comunali consiglieri potrò sempre dire: « Chi è causa del suo mal pianga se stesso ». A rivederci ad elezioni fatte, quando certi tatti non si possono toccare, ma bisogna lasciar fare tutto, anche.... rubare sotto l'egida del Codice Penale. W.

### Mercato Saraceno, 26.

Finalmente dopo tante contrarietà da parte di coloro che chiamano le processioni religiose « cose da medioevo », abbiamo avuto la grande soddisfazione il giorno 14 u. s. di trasportare processionalmente l'immagine della B. V. del Ponte dal suo oratorio alla Parrocchiale. — Inutile dire che tutto riuscì veramente splendido e degno della devozione che i buoni mercatesi tributano a quella venerata immagine. Precedeva numeroso e lungo corteo seguito da una moltitudine di popolo in atteggiamento devoto e rispettoso. Non si era mai vista una dimostrazione di fede più bella e più grande! Ed io notai parecchi con gli occhi rossi e gonfi di pianto e notai pure certi « spiriti forti », che in mezzo a quella folla devota facevano una figura... ahime troppo meschina! A predicare la novena avemmo gli egregi oratori D. Emilio Spada di Faenza e D. Federico Maldini di Cesena, i quali diedero le prove più belle del loro sapere, della bontà e dello zelo del loro cuore apostolico. E anche a rischio di farmi dar sulle dita da coloro che si appellano istruiti ed « educati » (?), i quali avrebbero voluto che si fosse convertita la Chiesa in una sala da polemiche religiose, dico che l'egregio D. Maldini nelle sue Veglie Sacre, diede prova di non comune ingegno e di grande abilità e bravura nello spiegare le verità più belle e più importanti della Religione. — Domenica 21 si celebrò solennemente la festa con grande concorso di popolo, che si accostò ai SS. Sacramenti e prese parte alle sacre funzioni della giornata.

Lunedì si chiuse il corso delle Sante Missioni, piantando in Chiesa una croce in omaggio a Cristo Redentore. — Commovente riuscì l'addio che l'egregio D. Spada rivolse al popolo, nel cui cuore rimarrà eterno il ricordo delle Missioni del 1900 e di quei bravi e zelanti missionari che lasciarono in tutti un vivo desiderio di rivederli un'altra volta. X.

### Napoli, 19.

L'Esposizione d'igiene e la lotteria. — Come già avrete letto in vari giornali, il deficit finora constatato dell'esposizione di igiene ascende a circa 70 mila lire. Debbo però aggiungere che il disastro finanziario sarebbe stato molto più grave senza la lotteria, la quale ha, in parte, salvato la situazione. Infatti di tutta l'esposizione la lotteria è la sola cosa che sia riuscita e che vada a gonfie vele, ed è appunto in grazie all'esito di essa che si potrà parzialmente risarcire i danni e tacitare le pretese di alcuni espositori. — È lo stesso fatto che si verifica all'esposizione mondiale di Parigi, dove, mentre quasi tutte le concessioni fecero un fiasco colossale, la sola lotteria ebbe un esito inaspettato, e le relative cartelle, quotate ad un prezzo superiore all'emissione, sono in continuo aumento. R.

## LIBRI, GIORNALI, ECC.

LA SS. EUCHARISTIA E LA DONNA. — Il Sac. Dott. Enrico Canevari, giovine di vasta cultura, laureato in lettere da non molto tempo nell'università pavese, ha interrotto i suoi studi critici per darci un grazioso volumetto dal titolo suindicato, nel quale espone con frase chiara, con spirito di profonda pietà, le consolazioni, gli avvertimenti che Gesù dal Tabernacolo porge al candore delle vergini, all'affetto della sposa, alle cure della madre, alla squallida sollecitudine della vedova.

Il libriccino è stampato dalla tipogr. della S. Lega Eucaristica in Milano e si vende a beneficio monumentale del « Corpus Domini. »

LE CASSE RURALI. — È un piccolo opuscolo stampato di recente a Faenza, Tip. Novelli, che facilmente fa comprendere i vantaggi che arrecano le casse rurali. — Lo raccomandiamo a tutti i nostri amici, cui sta a cuore lo sviluppo di queste istituzioni che tanto vantaggio arrecano alle classi coloniche. Ogni copia cent. 5. Si vende alla Redazione del « Piccolo » Faenza.

## IN PRETURA

Il giorno 16 del corr. mese si svolse alla nostra Pretura un processo sopra un fatto piuttosto semplice, starei per dire ridicolo, ma accompagnato da circostanze veramente caratteristiche. Grilli Angelo, ufficiale postale di Cesenatico, indignato per una specie di bagarinaggio esercitato dai facchini locali per trasporto del carbone, avrebbe indistintamente detto con alcune persone « Marsa di ladri ». Questa proposizione è raccolta, e su di essa si ordisce, da un certo facchino, una querela per ingiurie, a carico del Grilli. Era opinione comune che a Cesenatico ci fosse più buon senso, ma quella querela ha fatto vedere che i poveri uomini abitano anche sulla spiaggia del mare. Quello poi che rende più strana la cosa si è che, a quanto si dice, sarebbe stata tutta una macchina montata dai socialisti locali, prima per farsi del nome e così imporsi alle intelligenze; e poi per dare sfogo alla bile, di cui avevano subito un travaso eccessivo nello stomaco, in occasione delle ultime feste religiose, riuscite splendide a lor dispetto.

Questo è un colmo... I socialisti che sono tutta fratellanza farsi largo fra il popolo schiacciando un uomo che dopo tutto avrà la forza di dire molti rosari! Il brutto si è che successe loro come ai pifferi di montagna, che andarono per suonare e furono suonati.

Infatti dopo l'udienza dei testimoni, la difesa dell'imputato fatta dall'Avv. Rasi, ed uno sproloquio dell'Avv. Jacchia in favore del querelante, il giudice sentenziò non esser luogo a procedere contro il Grilli e condannò il querelante alle spese.

Nello svolgimento del processo poi oltre le infelici contraddizioni del querelante non mancò la nota comica che destò l'ilarità del pubblico numeroso. Mentre il Maresciallo dei carabinieri deponendo sulla condotta del Grilli dichiarandolo onesto e laborioso l'Avv. Jacchia ebbe l'infelice idea di soggiungere con un sorriso sarcastico: *Sì, forse perchè va alla Messa....* L'imputato giustamente indignato a questa proposizione scattò, trasse fuori un bel mazzo di rosari e facendoli vedere si vantò coraggiosamente della sua fede religiosa, riscuotendo approvazioni dal pubblico e chiudendo la bocca all'Avvocato imprudente..... per non dir altro, che non si sarà mai pentito come quella volta di averla aperta.

Del resto questo processo ridicolo colle sue vaghe penombre, colla sua note comiche, colle sue circostanze caratteristiche ha messo in chiaro due cose: che il Grilli è un ottimo cittadino sotto ogni rapporto, e che i facchini di Cesenatico esercitano un bagarinaggio vergognoso.

Ai socialisti di laggiù poi speriamo che i capicomici e impresari teatrali invieranno presto questo ringraziamento cordiale: « Avvicinandosi la stagione del carnevale vi ringraziamo per averci procurato la più ridicola delle farse ».

UN ASSIDUO DELLA PRETURA.

## SETTIMANA RELIGIOSA

**Domenica 28 Ottobre** — Ss. Simone e Giuda Taddeo, apostoli. Ss. Faroni di Meauz e Firmiliano di Cesarea 7272, Vescovi. - S. Cirilla verg. mart. a Roma 250. - S. Fedele sold. mart. tebeo 288.

— Festa della B. V. di Pompei ai Servi e a S. Zenone. — Festa della B. V. delle Grazie alla Brenzaglia.

**Lunedì 29** — S. Ermelinda verg. di Dunck (+595). S. Zenobio. S. Maria erem. egiz. 375. - S. Tenderio erem. di Vienna 4575. - B. Angelo d'Acri, cappucc. 1739. - S. Eusebia di Bergamo verg. m. (s. IV). - S. Onorato vesc. di Vercelli, 415. Ss. Giacinto, Quinto, Feliciano e Giulio Mm. napoletani.

— A S. Agostino: Ufficio funebre per le anime del Purgatorio a cura e spese di pie persone, con Messa Cantata alle 7,30.

**Martedì 30** — S. Asterio vesc. di Amasia, dottore (+400). S. Saturnino di Cagliari mart. 303. - Ss. Serapione d'Antiochia 211, Urbano di Macedonia, Germano di Capua 541 e Gerardo di Potenza 1120, Vescovi. - Ss. Marcello e Cassiano, Mm. a Roma 298.

**Mercoledì 31** — Solenn. S. Reliquie. - VIGILIA (Digiuno con uso uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo: ma a stretto magro nella refezione serotina).

S. Foilano princ. e mon. irlandese 7655. - S. Quintino m. romano 287. - B. Alfonso Rodriguez, gesuita spagnolo 1617. - S. Ultano mon. inglese 686. - Ss. Narciso, Ampliato e Urbano (s. II), Nemesio e Lucilla di Roma (s. III), Mm.

— Esposizione delle S. Reliquie in Duomo. — Chiusura del mese santificato a S. Domenico, a Boccaquattro, a S. Zenone, S. Bartolomeo, ecc.

**Giovedì 1 Novembre** — FESTA DI TUTTI I SANTI.

— Solenne pontificale in Duomo. — Ai Servi: Chiusura della S. Missione con divote funzioni. Alle 7: Comunione Generale. Predica dei Ricordi e «Te-Deum» colla Benedizione Eucaristica alla sera. - Indulgenze speciali.

**Venerdì 2** — Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti.

— Funzioni funebri e Ottavario dei Morti al Cimitero ed a S. M. del Suffragio. In quest'ultima con Esposizione del SS. Sacramento dalle 9 alle 18. Predica ogni mattina e ogni sera, chiudendo col canto del Miserere, Benedizione e Rosario. - L'ultima Messa d'ogni giorno incomincia alle 12,25. I rev. oratori sono; D. Lucio Prof. Daltri, al mattino e Can.co G. Brunazzi, la sera.

Oggi, Funebre Messa Solenne in Musica alle 8 precise. — Ottavario de' Morti, al mattino, a S. Agostino, S. Cristina, Osservanza, S. Pietro, S. Bartolomeo, ecc.

**Sabato 3** — S. Silvia, madre di S. Gregorio Magno (sec. VI).

S. Giusto di Trieste m. 287. - Ss. Malachia d'Armagh (1148), Ausano di Milano (507), Floro di Lodève (339), Quarto di Berito, e Valentiniano di Salerno (s. II). Vescovi. - B. Simone Balacchi di Sant'Arcangelo di R., domen., (1319). B. Berardo Berardi vesc. di Marsi (1130). - B. Elena Anselmina, clarissa (1212). S. Giornale ab. di Landevenech (570). - Ss. Libertino e Peragrino, Mm. d'Agri-zaro. - S. Martino Lupercio mart. spagnolo. - S. Papulo prete mart. francese. - B. Martino de Porres da Lima, domen. (1639). - Ss. Valentino prete ed Ilario diac. di Viterbo, Mm. del sec. IV.

Le migliori tradizionali FAVETTE DEI MORTI si gustano al Ristorante della nostra stazione ferroviaria.

# INTERESSI PUBBLICI

## Biblioteca circolante.

Il Prof. Piccioni del nostro Liceo ci comunica, con lettera in data 23 corr., che per sua cura si sta costituendo fra gli studenti del locale Liceo-Ginnasio una biblioteca circolante allo scopo di procurar loro buone e adatte letture e diffondere tra essi l'amore della coltura.

A noi pare che il pensiero sia lodevolissimo e che l'istituzione meriti incoraggiamento ed appoggio, specialmente qui tra noi, dove la scarsa dote della locale biblioteca non può fornire alla studentesca un corredo di autori moderni quale la coltura oggi necessariamente richiede; molto più se, come non poche volte ci si dice accaduto, una buona parte di questa stessa dote va impiegata con poco criterio in stereotipe storie del risorgimento che giacciono intonse e polverose negli scaffali.

La proposta dunque noi la lodiamo e la raccomandiamo con tutte le forze. Un solo timore ci si suole affacciare in questo genere d'istituzioni: che la scelta dei libri non sia fatta col proposito di escludere qualunque produzione possa tornare offensiva alla religione o nociva alla morale della studentesca. Nel caso nostro però viene a toglierci qualunque sospetto il regolamento, di cui abbiamo visto un abbozzo, e che esclude appunto questo pericolo. Del resto gli studenti cattolici diano pure liberamente il loro nome; qualora l'indirizzo per mutazione di direzione o di programma dovesse urtare la loro coscienza potranno sempre francamente cessare di farvi parte.

## III "SAVIO", a spasso

\*.\* Si smentisce la voce sparsa su vari giornali liberali che il Papa sia infermo. Egli gode ottima salute e nel ritiro della sua camera si dice che attenda alla pubblicazione di una nuova Enciclica per la chiusura dell'Anno Santo.

\*.\* Poco c'è da dire sui nostri affari politici. Il ministero è d'accordo o no con se stesso? E in che cosa è d'accordo? Ecco due quesiti a cui per ora non è possibile dare una risposta sicura. Quello che par certo è che i ministri novatori non intendono abbandonare i loro progetti dopo averli lanciati con tanto chiasso; e hanno ragione. Rubini alla sua volta non intende compromettere il bilancio e creare così una difficile situazione finanziaria alla vigilia della scadenza di trattati da cui dipende tanta parte della proprietà nazionale; ed ha ragione anche lui. Ond'è che ci dibattiamo in un circolo vizioso, il quale non potrebbe essere spezzato se non con un'audace iniziativa di riforma radicale, la quale non lascia senza timore i fedeli all'antico proverbio « Chi va piano va sano e va lontano ». Quel che fa male è vedere ricominciate le gare di gruppi: a parole tutti fanno appello alla concordia, ma a fatti ciascuno studia il modo di conquistare il potere, pur essendo persuasi che il modo stesso con cui ci arriverà sarà ostacolo insormontabile all'attuazione di qualsiasi concreto programma.

\*.\* All'estero le cose non vanno meglio di casa nostra. Dovremmo dire qualche cosa della crisi ministeriale spagnuola; ma l'attenzione nostra è richiamata giustamente da un fatto di eccezionale importanza, cioè l'accordo anglo-germanico per gli affari cinesi combinato dal nuovo gran cancelliere di Bulow. Difatti non è senza importanza il fatto che Inghilterra e Germania abbiano trovato conveniente di accordarsi sopra un piano regolatore delle vicende cinesi, inalberando la bandiera della porta aperta e della integrità territoriale, e ragionevole è il sospetto che la Russia, che già si è annessa la Manciuria, debba trovarsi poco soddisfatta e di riflesso anche la Francia: ma infine le cose laggiù continueranno a camminare come finora hanno camminato: cioè tra le lentezze inesplicabili e tra le diffidenze reciproche degli alleati, i quali a furia di note e contronote arriveranno un giorno a non intendersi più fra di loro.

Intanto il governo cinese avrà avuto tempo di riaversi e di rimettersi un po' in ordine.

Ronzino.

## CESENA

**VI Adunanza Regionale Cattolica Romagnola.** — Il Comitato Regionale Romagnolo ci comunica che fino ad ora è assicurato al prossimo Congresso di Faenza, l'intervento dell'Eminentissimo signor Cardinale Domenico Svampa, Arcivescovo di Bologna e di S. E. Mons. Rajmondo Jaffei, Vescovo di Forlì.

**Consiglio Comunale.** — La seduta del 23 corr. essendo rimasta deserta, il Consiglio Comunale è nuovamente convocato per il giorno mercoledì 31 corr. alle ore quindici.

**Apprendiamo con piacere** che la Banca « *Piccolo Credito Romagnolo*, con sede in Bologna, presieduta dal nostro concittadino il N. U. March. Lodovico Almerici è stata premiata all'Esposizione mondiale di Parigi con medaglia di bronzo.

Di questa onorificenza e del progressivo sviluppo dell'importante istituto di credito ne siamo ben lieti e ci ralleghiamo sentitamente col sig. March. Almerici che non ostante le molteplici cariche pubbliche che copre in Cesena, trova modo di presiedere, con quell'attività singolare che lo distingue, anche al benemerito *Piccolo Credito* di Bologna.

Intanto per la cronaca noteremo che quest'istituto che ha già la succursale in Ferrara con agenzie a Crevalcore, Monchidoro, e Lizzano in Belvedere, aprirà quanto prima due nuove sedi una a Faenza e l'altra a Brisighella.

**Ai Servi.** — Il corso di S. Missione sta omai per finire: l'impressione suscitata è stata ottima. Il concorso dei fedeli ha aumentato ogni giorno, specialmente alla sera, e speriamo che in questi ultimi si accorrerà maggiormente per udire dai bravi oratori la parola di Dio anche al mattino. — Un elogio meritato sia dato ai benemeriti PP. Missionari del Prez. Sanguè che tanto si adoperarono e si adoperano perchè la Santa Missione abbia un esito splendido. I larghi frutti spirituali, che certamente si otterranno, siano il meritato compenso delle loro fatiche. — Gli oratori sono i RR. PP.: D. Giacinto Petronio, D. Giuseppe Schaeper e D. Salvatore Mangiovacchi.

**All'Oratorio della Brenzaglia** domani domenica 28 si celebra la festa della B. V. delle Grazie ivi venerata. Oltre a numerose Messe al mattino, vi saranno devote funzioni nel pomeriggio in cui la banda dell'Istituto Artigianelli rallegherà la festa fino a sera.

**A Roma.** — Il 5 novembre partirà il pellegrinaggio diocesano di Rimini, S. Marino e Montefeltro. Sono concessi i soliti ribassi ferroviari, previe le consuete norme. Anche i Cesenati potranno approfittare dell'occasione iscrivendosi in Rimini presso l'incaricato Mons. Ugo Maccolini, arciprete dei Servi.

**Abbiamo assistito** domenica scorsa al Tiro allo Storno tenutosi a Forlì in Piazza d'Armi a cura di quella Società fra i Cacciatori. Notammo con piacere che si distinsero i concittadini Dott. Ettore Venturoli, il quale ottenne la medaglia d'oro facendo 14 su 14, e Briani Giuseppe medaglia d'argento con 8 su 9. Nella gara di campionato sociale, fra i vincitori al tiro al passero ed allo storno, il Dott. Venturoli ottenne il premio unico — grande medaglia d'oro e diploma — con punti 12 su 12. Ralleghiamoci ai bravi cacciatori.

**Dei ricreatorii laici**, di cui da qualche tempo ne parla il *Cittadino* raccomandandoli ai genitori, parleremo nei prossimi numeri; per ora ci basta osservare che i ricreatorii laici, sotto qualunque nome si coprano, sono pericolosissimi per la buona educazione della gioventù e noi avvertiamo i genitori che stiano in guardia.

**L'annunciato periodico** settimanale il *Cesena del popolo*, a cui contraccambiamo il doveroso saluto che egli manda alla stampa locale, è uscito oggi Sabato.

**Per Pio Battistini.** — Per cura del Circolo elettorale socialista il 4 novembre sarà inaugurato al Cimitero un busto ed una lapide in memoria di Pio Battistini, capo del partito socialista cesenate, assassinato or sono 9 anni. In tale circostanza vi saranno conferenze commemorative, numero unico, cortei, ecc.

**Deputato Provinciale** — In sostituzione del defunto Comm. Angelo Ferri è stato eletto Deputato provinciale l'Avv. Pietro Turchi, repubblicano, contro il dott. Panciatichi, moderato.

**Una lapide.** — Nella facciata del palazzo Ricovero Roverella è stata apposta la seguente epigrafe:

*Agli invalidi — Che vissero vita onesta operosa — PIETRO ROVERELLA — Istituiti — Questo Asilo — L'anno 1856.*

*Aperto a cura della Congregazione di Carità — L'anno 1868.*

L'intenzione è stata buona sebbene l'illustre e benemerito cesenate Pietro Roverella avesse meritato qualche cosa di più di una semplice lapide murata alla chetichella e senza cerimonia di sorta.

Detto ciò domandiamo se a Cesena esista più la commissione d'ornato?

A quanto appare da quella lapide, sembra di no!

**A Berlino** il tenore Cav. Bonci, nostro concittadino, ha riportato grande successo a quel Teatro Regio con l'opera « I Puritani ».

**A Gatteo** domani sarà chiusa irrevocabilmente la fiera di beneficenza con programma attraente.

**Fiori d'arancio.** — Il concittadino Ill<sup>mo</sup> Marchese Alessandro Ghini il giorno 25 si è unito in matrimonio con la Nobil Sig.na Contessa Vittoria Perticari di Pesaro. Auguri.

## IV Censimento gener. della Popolazione del Regno.

— La Commissione Comunale di Censimento, ha nominato 22 Messi, 8 dei quali per la città e 14 per il Forese; onde iniziare i lavori del IV. Censimento Generale della popolazione del Regno.

Questi primi lavori si riferiscono al Censimento delle Case e al completamento della numerazione Civica quindi nulla vi è di fiscale su ciò, ed ogni cittadino, conscio de' propri doveri, deve fornire ai Messi stessi tutte le indicazioni, che da questi saranno chieste.

**Suicidio.** — Questa notte sotto il porticato dell'Osservanza si è tolta la vita con un'arma da fuoco il trentenne Attilio Suzzi. Infelice!

**La Banda Municipale** domani, domenica 28, alle 14 nel Pubblico Giardino eseguirà il seguente:

### PROGRAMMA

1. Marcia. — 2. Sinfonia *Auber*. — 3. Waltzer *Salvi*. — 4. Mazurka *Castagnoli*. — 5. Pot-pourry - FAUST - *Gounod*. — 6. Gran Ballo. *Dall'Argine*.

**Rivista quadrupedi.** — Nei giorni 29 e 30 corr. mese la Commissione per la rivista quadrupedi terrà seduta suppletiva per visitare quei cavalli che non furono presentati a tempo debito.

**Il timore di dover litigare** distoglie parecchi dal fare acquisto, in solidum di biglietti suddivisi in decimi. Il perchè di questo timore? Ma non sa il pubblico che ogni possessore di uno o di più decimi di biglietti della grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona, può in caso di vincita, presentarsi direttamente alla Banca Fratelli casareto di F.sco, e riscuotere quella parte proporzionale di vincita che gli spetta? Dunque non c'è nessunissimo pericolo di contestazioni nè di lungaggini all'atto d'intascare il denaro vinto.

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

Alla Spettabile Direzione della POPOLARE ASSICURAZIONE VITA — Milano.  
*Faccio plauso e ringrazio vivamente questa spettabile Direzione per la puntualità colla quale mi ha pagato la somma assicurata dal compianto mio figlio D. Augusto Rondoni.*  
Annunziata Rondoni nata Gaspari.

## PEI CACCIATORI.

Nella Calzoleria e Corameria MICHELE LORENZI, Contrada Carbonari, 6, trovasi un assortimento di Stivali da Caccia, di propria lavorazione.

Questi stivali si rendono assolutamente impermeabili, perchè, oltre di essere di corame buonissimo, son fatti d'un sol pezzo di vitello, e con una sola gran cucitura interna.

Si eseguono anche pantaloni da Caccia di tutto cuoio; come pure stivali su gambali di gomma.

Prezzi modici.

## SONO PERVENUTI

reclami alla BANCA Fratelli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice 10, Genova, perchè qualche rivenditore pretende di vendere i biglietti della

### Lotteria: Napoli-Verona

con forte aggio. Per ovviare qualunque inconveniente e intralciare, per quanto è possibile, l'opera degli speculatori

## SI AVVISA

Che la Banca Fr.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice 10, Genova, incaricata dell'emissione dei biglietti della Lotteria anzidetta, continua la vendita, senza alcun aumento di prezzo, ed eseguisce a sue spese qualunque ordine superiore alle Lire Dieci, facendone invio, in tutto il Regno, in piego raccomandato.

Si avverte però, per ogni buon fine, che pochissimi biglietti rimangono disponibili.

In CESENA rivolgersi ai Sigg. G. Foschi e S. Sbrighi (Neg. Stagni).

## GIOVANNI ANDREUCCI

CESENA — VIA ZEFFIRINO RE, 30 — CESENA  
DI FRONTE ALLA CHIESA DEL SUFFRAGIO

NUOVA FABBRICA PASTE ALIMENTARI D'OGNI FORMATO

Fabbricazione speciale di Pasta all'Uovo uso casalingo

VENDITA: PANE DI LUSSO, FIORE, FARINA, PASTE NAPOLETANE, RISO, ecc.



**La capigliatura lussureggiante**  
 è un invidiato attributo di bellezza.  
 A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o

**LOZIONE VENUS SEMPLICE**  
 PROFUMATA e INODORA

**LOZIONE VENUS AL PETROLIO**  
 eminentemente antipellucolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principi tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per se stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formola squisitamente indovinata.

La Lozione Venus semplice e al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

**TINTURA Istantanea INNOCUA**  
 per tingere i CAPELLI e la BARBA  
 in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, è **garantita innocua**, e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè **non contiene nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc.**, l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale capelli e barba, dando loro un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.— più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.50, franchi di porto. *Spedizione segreta.* Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.



## ORO LIQUIDO "Trunner,"

Meravigliosa Doratura a Pennello

Con questa preziosa preparazione ognuno può dorare da se con tutta facilità e con spesa mitissima qualsiasi oggetto di Legno - Metallo - Terracotta - Cartapesta - Marmo - Gesso, ecc.: ottenendo una doratura così brillante e inalterabile da rivaleggiare con quelle costosissime a galvanico, a fuoco e a foglia.

L'Oro Liquido Trunner si applica a pennello sull'oggetto da dorare senza alcuna previa preparazione, come appunto si fa per qualsiasi Tinta, Colore o Vernice.

L'Oro Liquido Trunner è racchiuso in flaconi Vetro Bleu boccacarga con etichetta gialla. Ogni flacone è munito di adatto pennello e relativa spiegazione tradotta in italiano dall'originale inglese.

Esigere su ogni flacone la firma autografa "Hans Trunner", per garantirsi da le già tentate moltissime contraffazioni.

In vendita presso tutti i Negozianti di Colori e Vernici, Droghieri e Cartolai in flaconi da italiane

L. UNA - L. CINQUE - L. DIECI oppure coll'aggiunta spese postali presso la **UNIONE ARTISTICA RAFFAELLO**  
 Via S. Lorenzo, 21 - GENOVA  
 concess. esclus. per la vendita in Italia

## Con sole L. 5

si può arricchire la propria casa di un vero capolavoro d'arte e di buon gusto.

## Con sole L. 5

si può fare in qualunque occasione un regalo sorpresa ai parenti od amici.

## Con sole L. 5

si può far rivivere e venerare in eterno l'immagine dei nostri cari Defunti.

## COME ?

Spedite la vostra fotografia o quella d'un parente, d'un amico o d'un caro Defunto alla **Unione Artistica Raffaello Via S. Lorenzo, 21, Genova**, ed entro lo spazio di pochi giorni ne riceverete uno splendido Ingrandimento fotografico rassomigliantissimo al naturale ed assolutamente inalterabile montato in « passepartout » extra elegantissimo, in modo da formare un quadro di 45 x 60 centimetri, il non « plus-ultra » dell'arte, del buon gusto e della perfezione.

NB. - Con L. 10 invece di L. 5 si avrà la straordinaria dimensione di 60 x 80 che costituisce un lavoro di assoluta imponenza.

Unire l'importo alla fotografia che si ritorna perfettamente intatta assieme all'eseguito lavoro.

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 | 10 Chili L. 4.  
 Sacco nuovo Lire UNA | Sacchetto nuovo Cent. 30  
 Un Chilo Centesimi 45.  
 Merce posta in Stazione — MILANO.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3,50.  
 Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2,25.

.... Il Fucense resiste più di qualunque altro alle nebbie e non rugginisce.  
 BENNI AUGUSTO, Agente Contessa Massari Malvasia di Praduro e Sasso.

.... Per 4 mesi ha sfidato le nebbie e l'acqua ed ha prodotto molto più di tutti gli altri grani.  
 MARINI FABIANI di Repubblica di S. Marino.

.... Più produttivo, resiste più alla ruggine.  
 COMIZIO AGRARIO di Mirandola.

.... per lunghezza della paglia e per produzione è superiore al Rieti.  
 A. COBIANCHI di Marrara.

.... Abbastanza resistente alle continue piogge dell'annata e scervo da nebbie.  
 March. CESARE ANGUSSOLA di Vigolano.

.... viene ammirato dagli agricoltori come buonissimo.  
 BRACCIFORTE Conte Cav. LODOVICO di Colorno.

.... Ha resistito alle nebbie, alla ruggine e all'allettamento meglio di tutte le altre varietà ed è stato più produttivo.  
 ROVERE ETTORE di Correggio.

.... Il prodotto fu del 35 per uno.  
 BABINI GIUSEPPE di Russi.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO ORIGINARIO FUCENSE  
 - CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA -



**FERRO PAGLIARI** Mondiale medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.  
 L. 1,00 la bottiglia. Per posta L. 1,15.

**SCIROPPO PAGLIARI** Depurativo e rinfrescativo del sangue più indicato fra tutte le preparazioni congeneri. —  
 Liquido Lire 1,40; — in pillole Lire 1,50. — Per posta centesimi 15 in più.

Opuscoli illustrati gratis a richiesta.

Deposito generale Pagliari e C. Firenze, Via Pandolfini  
 Ogni opuscolo è corredato delle relative istruzioni per la cura.  
 Deposito in CESENA: Farmacia GIORGI.

CARTOLERIA - Preziosi mitissimi -  
 LEGATORIA DI LIBRI — LIBRERIA — CERERIA — FABBRICA DI CORNICI  
 DI  
**GIUSEPPE CANTELLI** (SUCCESSORE A F. GIOVANNINI) CESENA  
 CONTRADA CARBONARI NUM. 2 - 4

Fin dal 1 Luglio la Cartoleria del sig. Francesco Giovannini è stata acquistata dal suintestato, il quasi si pregia far noto di averla migliorata, aggiungendovi un variato assortimento in  
 Ottica, Macchine Fotografiche con Accessori, ecc. e Binocoli da teatro  
 Nel desiderio di corrispondere alle richieste anche più esigenti ed accaparrarsi sempre più la preferenza, non si lascerà nulla d'intentato, onde soddisfare l'intelligente Clientela.

Chiedete a tutti i rivenditori del genere le  
**CARTOLINE POSTALI**  
**PORTA-FORTUNA**  
 colle più sicure interpretazioni sulla  
**Cabala del Lotto**

ed oltre a formarvi una collezione splendida e originalissima, non è fuori del possibile che, bene ispirati, possiate procurare a Voi ed agli Amici un terno secco od, anche meglio, una quaterna di  
**200.000 Lire**

giacchè la fortuna capricciosa viene e si presenta sotto tutte le forme: Tutto sta nel saperla acciuffare.

La collezione completa di queste cartoline, si compone di 6 puntate di 20 cartoline ciascuna formanti un totale di 120 cartoline, delle quali 90 sono destinate ad illustrare i significati di ciascun numero e 30 destinate alla interpretazione di

**SOGNI MERAVIGLIOSI**  
 e combinazioni fantastiche di  
**AMBI, TERNI, QUATERNE**

Abbonamento alla collezione completa L. 12  
 Ogni puntata di 20 cartoline diverse L. 2, 50  
 Una cartolina isolata Cent. 15  
 Album elegantissimo per la raccolta L. 6

Programma gratis a richiesta  
 Editrice la **UNIONE ARTISTICA RAFFAELLO**  
 Via S. Lorenzo, 21 - GENOVA.